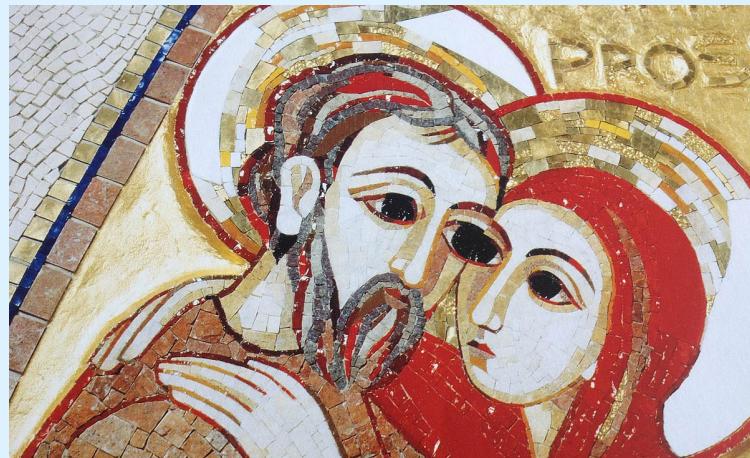


DIOCESI DI MANTOVA

**DIGIUNO E PAROLA
CON IL VESCOVO MARCO
QUARESIMA 2020**



**DIVENTERANNO
UNA SOLA CARNE**



**6 MARZO
ADAMO ED EVA:
IL SOGNO DI DIO.**

È bene che la preghiera cominci con questo testo; si può leggerlo, recitarlo o, se possibile, cantarlo.

Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Rit: *Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!*
vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te. **Rit.**

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ (in piedi)

GUIDA

Venite, fratelli e sorelle, creati a immagine del Figlio per essere trovati simili a Lui nella gloria.

TUTTI

Maschio e femmina lo creò, a sua immagine creò l'uomo.

GUIDA

Inchiniammo il nostro capo e adoriamo insieme la santa Trinità, Amore del Padre (*si fa il segno di croce*) per il Figlio nello Spirito Santo, un'unica vita incorruttibile.

1 LETTORE

Padre, noi ti chiediamo lo Spirito Santo che illumini la nostra mente, purifichi i nostri sensi, penetri con l'amore il corpo e l'anima e riunifichi il nostro cuore.

2 LETTORE

Invochiamo lo Spirito Santo che apra tutto il nostro essere a te e imprima in noi l'immagine del Figlio tuo.

1 LETTORE

Donaci, o Signore, la forza di diventare noi stessi icona di Cristo.

GUIDA

Padre santo, manda il tuo Soffio sulla polvere di Adamo, perché il maschile e il femminile che hai benedetto tornino a splendere come riflesso d'amore della santa Trinità.

TUTTI

Amen. Gloria e lode a te!

ASCOLTIAMO LA PAROLA che ci racconta la coppia (seduti)

[QUESTA PARTE È DISPONIBILE NEL VIDEO PUBBLICATO SU YOUTUBE]

Dal libro della Genesi (2,18-24)

[DONNA] E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

[UOMO] Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi (3,1-13.16-19)

[DONNA] Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiate si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

[UOMO] Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

[DONNA] Allora il Signore Dio... disse alla donna: «Moltiplicherò i tuoi dolori e le tue gravidanze, con dolore partorirai figli. Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ed egli ti dominerà». All'uomo disse... Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!».

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (5,31-33)

[UOMO] L'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.

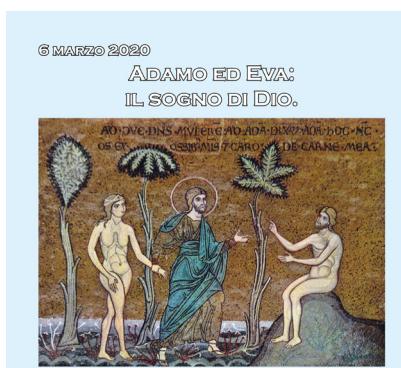
[DONNA] Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

[UOMO] Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come sé stesso,

[DONNA] ... e la moglie sia rispettosa verso il marito.

MEDITAZIONE DEL VESCOVO (seduti)

[QUESTA PARTE È DISPONIBILE NEL VIDEO PUBBLICATO SU YOUTUBE]



CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE (aiutati guardando l'immagine riprodotta nel frontespizio)

È un particolare del ciclo di mosaico del duomo di Monreale.

In questa scena della consegna di Eva ad Adamo da parte di Gesù è notevole il gioco degli sguardi e la gestualità delle mani nei tre personaggi. Il Signore Gesù è rappresentato quasi come un paraninfo, l'amico dello sposo che nell'antichità aveva il compito, il giorno delle nozze, di assistere la sposa e accompagnarla dallo sposo.

Conducendo la donna per mano la presenta all'uomo il quale tende la sua mano verso i due che si avvicinano, in gesto di accoglienza, mentre con l'altra mano, che ha il dito indice proteso verso l'alto, sembra interpellare il Creatore che viene avanti per primo e che Adamo addita come l'origine del dono, quasi per dire: "Lei è il tuo dono per me".

Il centro della scena, che è anche il centro dello spazio che separa l'uomo dalla donna e si offre come luogo del loro incontro, è abitato dalla presenza del Signore.

Il particolare che conferma il nostro discorso è che il Creatore dell'uomo (maschio e femmina) è identificato con il Cristo Pantocratore, raffigurato con i simboli caratteristici del Signore pasquale: l'aureola cruciforme e il baluardo della croce vittoriosa tra le mani.

UN TESTO PER MEDITARE

Dalla lettera che Helmut James von Moltke scrisse alla moglie dalla prigione di Tegel il giorno prima d'essere ucciso (23 gennaio 1945).

«Ora voglio parlare di te. Non ti ho ancora nominata perché tu hai in me un posto differente da ogni altro. Tu non sei uno strumento di Dio per fare di me quello che io sono. Tu sei piuttosto me-stesso. Tu sei per me il capitolo 13 della prima lettera ai Corinti, l'inno alla carità senza il quale un uomo non è un uomo. Senza di te, io avrei ricevuto l'amore come l'ho accettato dalla mamma, con gioia e riconoscenza, come si è riconoscenti al sole di riscaldare. Ma senza di te io non avrei conosciuto l'amore (...).

Tu sei questa parte di me stesso che non può mancare che a me solo. È assieme che noi formiamo un essere umano. È vero, esattamente vero. Noi siamo un'idea del Creatore. Così io sono ugualmente certo che tu non mi perderai in questa terra, nemmeno un minuto. E ci è stato permesso di simbolizzare ancora una volta questa realtà con la nostra comune partecipazione alla Santa Cena, per me l'ultima Comunione (...)

Spero che un giorno i nostri piccoli comprenderanno questa lettera».

PREGHIAMO LA PAROLA *(in piedi)*

GUIDA

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Animati da questa speranza facciamoci voce di ogni creatura e supplichiamo Cristo Signore che elevato da terra attiri tutti a sé, perché dove è lui possiamo essere anche noi, nel suo Regno di luce, di pace e di amore:

(Se è possibile tra voci maschili e femminili alternate)

- Signore, tu hai detto: "non è bene che l'uomo sia solo", ricordati di chi non è amato sulla terra; ogni orfano trovi casa, gli anziani non siano dimenticati, i piccoli e i poveri siano consolati.

- Signore, tu hai detto: "voglio fargli un aiuto che gli corrisponda", aiutaci ad attribuire uguale dignità all'uomo e alla donna, perché creati "insieme" a tua immagine e somiglianza.

- Signore, tu hai detto: "i due saranno una carne sola", ricordati di chi è stato tradito e abbandonato dal coniuge, aiutalo a ritrovare la propria identità ferita.

- Signore, tu hai detto all'uomo peccatore: "Dove sei?" Ricordati di tutti coloro che si nascondono dentro i loro errori, che si vergognano delle loro povertà; falli sentire cercati da te e da noi, tua Chiesa.

- Signore, tu hai detto: "l'uomo lascerà suo padre e sua madre", aiuta i genitori ad avere un amore forte ma libero verso i loro figli perché possano abbracciare la loro vocazione.

- Signore, tu hai detto: "Polvere tu sei", non permettere che dimentichiamo che tu puoi trasformare la nostra polvere in gloria e farci passare dalla polvere alla vita, dalla nostra umanità fragile all'umanità di Gesù.

Padre Nostro

GUIDA

Padre, il tuo Figlio Gesù ci ha rivelato che sei un Dio di misericordia

TUTTI

e noi con la fiducia e la libertà dei figli osiamo chiamarti Abbà:

(lentamente dividendo la preghiera come indicato sotto e con le mani aperte e alzate verso l'alto)

Padre nostro (*pausa*)

che sei nei cieli (*pausa*)

Sia santificato il tuo nome (*pausa*)

Venga il tuo regno (*pausa*)

Sia fatta la tua volontà (*pausa*)

come in cielo così in terra (*pausa*)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano (*pausa*)

Rimetti a noi i nostri debiti (*pausa*)

come noi li rimettiamo ai nostri debitori (*pausa*)

e non ci indurre in tentazione (*pausa*)

ma liberaci dal male (*pausa*)

BENEDIZIONE

GUIDA: Il Signore vi mostri la sua faccia che sorride per voi e di voi abbia misericordia.

TUTTI: Amen.

GUIDA: Volga verso di voi il suo Volto e vi dia pace.

TUTTI: Amen.

GUIDA: Sia sempre con voi e voi siate sempre con lui.

TUTTI: Amen.

GUIDA: Ci benedica Dio onnipotente, lui che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

TUTTI: Amen, santa Trinità gloria a te!

La preghiera si conclude con questo testo; si può leggerlo, recitarlo o, se possibile, cantarlo.

E sia sì

Quando negli occhi si accende il sorriso
e un raggio di sole colora il mio viso
mi sento leggero e provo a volare,
in pace con tutti io voglio giocare.
Ed ora io cammino e canto in salita,
poche note e dire che è “bella la vita”
già nasce il silenzio dentro il mio cuore:
è un piccolo seme per frutti d'amore.

Eccomi Signore sono qui
ma che paura dire sì
so che tu sei vicino a me,
chicco maturo sarò per te
se dentro al campo del mio cuore,
le spighe al grano cambiano colore...
“Sì” nel vento canterò,
e sia sì Signore il mio sì!
(e sia sì Signore il mio sì!)

Quando nel cuore si sente il piacere,
una mano che prende la mano e mi dice
parole d'amore io provo a pensare,
la voce che chiama è il mio Signore.
Ancora io non vedo e cerco qui tra i fiori,
d'ogni specie, frutti e di tanti colori
già nasce il silenzio dentro il mio cuore:
un chicco di grano una storia d'amore.

VIVIAMO LA PAROLA per la settimana

Nei prossimi giorni la coppia prende un tempo per raccontarsi, in una semplice conversazione, come i due realizzano la loro complementarietà. È molto bello e costruttivo vedere come i doni diversi sono la forza della loro unità.